

Generali; la Direzione Centrale Finanza e Patrimonio è stata parzialmente rivisitata nelle competenze e denominata Direzione Centrale Economia, Finanze e Controllo di Gestione. Infine con la Direzione Centrale Organizzazione e Personale, che alle proprie competenze ha aggiunto la gestione dello stato giuridico ed economico di tutto il personale dell'Istituto, si sono rese disponibili le risorse umane addette a tale compito presso le Sedi Compartimentali, le quali sono state destinate all'espletamento delle attività istituzionali.

Nelle città di Genova, Napoli, Palermo e Trieste operano **le Sedi compartimentali** dell'Istituto, cui sono affidate sul territorio le attività di erogazione delle prestazioni e riscossione dei contributi nonché tutti i rapporti con l'utenza.

Dalla Sede di Napoli dipende il Centro operativo di Molfetta e dalla Sede di Palermo i Centri operativi di Mazara del Vallo e di Messina.

3. Le prestazioni erogate

L'IPSEMA eroga ai propri assicurati **prestazioni previdenziali obbligatorie ed integrative**.

Provvede, inoltre, all'erogazione di prestazioni obbligatorie per conto dell'INPS.

Pertanto, vanno nettamente distinte le prime da quelle erogate dall'Istituto per conto dell'INPS.

- **Le prestazioni istituzionali erogate dall'IPSEMA** sono le seguenti:

- indennità per inabilità temporanea al lavoro (art. 68 T.U.);
- rendita per inabilità permanente (art. 74 T.U.);
- rendita ai superstiti (art. 85 T.U.);
- rendita ai superstiti e assegno una tantum (art. 85 T.U.);
- prestazioni di carattere accessorio (artt. 76 e 90 T.U.).

A queste si aggiunge l'indennità per la temporanea inidoneità alla navigazione dei marittimi prevista dalla Legge n. 1486/1962.

L'andamento della spesa per prestazioni istituzionali nel periodo di riferimento è rilevabile dalla tabella di seguito riportata:

Spese per prestazioni istituzionali

(in migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008
rendita di inabilità e ai superstiti	29.159	30.640,5	30.791,4	32.097,3
rendita di inabilità temporanea	10.673	11.435,5	13.088,4	13.223,2
TOTALE	39.832	42.076,0	43.879,8	45.320,5

Dall'analisi dei dati si rileva un costante aumento della spesa, che lievita particolarmente nel triennio oggetto di referto.

o o o

- **Le prestazioni erogate sulla base di convenzioni con l'INPS** sono di seguito elencate:

- a) indennità derivante da malattie manifestatesi durante l'imbarco dette "fondamentali" (art. 6 della legge 24 aprile 1938, n. 831).

Tale indennità è pari al 75% della retribuzione percepita nei trenta giorni precedenti lo sbarco e viene corrisposta per tutta la durata dell'inabilità temporanea al lavoro fino al massimo di un anno dallo sbarco;

- b) indennità derivante da malattie che si manifestano entro 28 giorni dallo sbarco dette "complementari" (art. 7 della legge 24 aprile 1938, n. 831).

Per le malattie che si manifestano entro 28 giorni dallo sbarco, l'Istituto eroga un'indennità analoga a quella prevista per le malattie fondamentali, ma con decorrenza dal quarto giorno successivo a quello della dichiarazione di inabilità temporanea.

Questa indennità, che compete fino al massimo di un anno dallo sbarco, viene erogata solamente ai marittimi imbarcati sulle navi munite di ruolo di equipaggio e, per quanto riguarda la categoria della pesca, solo agli equipaggi addetti alla pesca oceanica;

- c) indennità derivante da malattie che si manifestano dopo i 28 giorno dallo sbarco, in continuità di rapporto di lavoro;
- d) prestazioni economiche per la tutela della maternità e della paternità (Dec. leg.vo 26 marzo 2001, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni).

Destinatari delle prestazioni sono il personale marittimo e quello amministrativo delle imprese armatoriali nonché il personale di volo delle aziende di navigazione aerea.

Le prestazioni erogate fanno riferimento a quelle indicate dalla normativa con particolare riguardo al congedo di maternità (astensione obbligatoria dal lavoro della lavoratrice), al congedo di paternità (astensione del lavoratore fruita in alternativa al congedo di maternità) e al congedo parentale (astensione facoltativa della lavoratrice o del lavoratore).

Dall'analisi dei conti consuntivi relativi agli anni **2005-2008** sono stati tratti i dati relativi alle **spese per le prestazioni erogate sulla base della convenzione con l'INPS** che evidenziano un trend in progressivo aumento, come è dato rilevare dal sottostante prospetto.

Spese per prestazioni p/c INPS
Anni 2005-2008

(in migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008
Spese erogate sulla base della convenzione con l'INPS	124.439,0	134.115,1	147.870,2	162.466,9

4. L'autonomia impositiva

I premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali vengono determinati applicando, per categorie di rischio, l'aliquota contributiva al corrispondente ammontare delle retribuzioni imponibili.

Le aliquote che l'IPSEMA applica sono fissate, per la gestione per conto INPS, dall'art. 1, ultimo comma, del D.L. n. 663/79 convertito nella legge 29/2/1980, n. 33, che comprende i contributi sociali di malattia ed i contributi obbligatori di maternità; per le gestioni proprie dell'IPSEMA – denominate nel loro insieme Gestione Previdenziale – dal Consiglio di Amministrazione.

La potestà di stabilire autonomamente i tassi contributivi discende per l'IPSEMA dalle norme statutarie delle sopresse Casse Marittime, che prevedevano che fossero i rispettivi Consigli di Amministrazione a determinare la "classificazione dei rischi" e la relativa "tariffa", da rivedere annualmente in base alle risultanze di gestione dell'esercizio precedente.

Le tariffe, autonomamente fissate dall'IPSEMA, sono relative alla copertura assicurativa degli infortuni e malattie professionali, della temporanea inidoneità alla navigazione di cui alla legge n. 1486/62 nonché delle altre prestazioni previste da contratti collettivi ed accordi sindacali.

Attualmente, **l'autonomia impositiva** del Consiglio di Amministrazione dell'IPSEMA **è disciplinata dall'art. 13 del Regolamento tecnico di assicurazione** in funzione dei risultati della gestione dell'ultimo esercizio e della previsione sugli esercizi successivi, con la facoltà di modificazioni dell'entità del premio qualora l'Ente ritenga che la misura dell'aliquota precedentemente fissata non sia più adeguata a garantire l'equilibrio finanziario necessario.

Le aliquote, infatti, vengono stabilite nell'ottica di realizzare un bilanciamento della gestione annua e consentire l'accantonamento delle riserve matematiche sufficienti a garantire gli impegni nei confronti degli invalidi permanenti e dei superstiti, rispetto all'importo iniziale della rendita dovuta.

L'IPSEMA, **con deliberazione del CDA n. 155 del 9 ottobre 2006**, ha ritenuto opportuno modificare il piano delle aliquote contributive vigente, fissato con la deliberazione n. 43 del 7 luglio 2000, al fine di riportare in equilibrio la gestione assicurativa in considerazione dello scostamento positivo del rapporto tra entrate e uscite correnti consolidatosi negli ultimi anni.

Il bilancio tecnico 2004 aveva già evidenziato, rispetto all'aliquota media di equilibrio, **un avanzo tecnico dell'aliquota media** vigente pari a 0,84%.

I risultati positivi del bilancio consuntivo del 2005, che ha chiuso il conto economico con **un avanzo di oltre otto milioni di euro**, ha confermato in senso migliorativo le previsioni di stima del predetto bilancio tecnico.

Pertanto l'Istituto ha ritenuto di operare sull'aliquota media in vigore **una riduzione dello 0,85%** (da 8,02 a 7,17), con una diminuzione in valore percentuale della pressione contributiva di circa il 10% ed in valore assoluto di circa sette milioni di euro, **idonea pertanto a garantire il ritorno all'equilibrio gestionale.**

L'effetto connesso al detto intervento è stato di un **duplice risparmio**, poiché per lo **Stato**, ne è conseguito un minor onere collegato all'erogazione dei contributi a suo carico, dovuti per gli interventi di fiscalizzazione previsti dalla legislazione vigente, valutato da stime attuariali in 4,5 milioni di euro, mentre per le **imprese marittime**, ne è derivato un risparmio valutabile, sulla base degli imponibili retributivi del 2005, in 2,5 milioni di euro.

5. Gli Organi

L'organizzazione ed il funzionamento dell'IPSEMA sono regolati dal Decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1998, n. 27, emanato ai sensi dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988 n. 400, in conformità con i criteri di carattere generale dettati dall'art. 3 del già richiamato Decreto Legislativo n. 479/1994.

Sono organi dell'Ente:

- a) Il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Consiglio di indirizzo e vigilanza;
- d) il Collegio dei sindaci;
- e) il Direttore Generale.

Il Regolamento precisa che l'Istituto, come si è detto, è organizzato su base territoriale attraverso strutture periferiche e si articola su di un **livello centrale**, cui fanno capo gli Organi, i relativi servizi nonché gli uffici amministrativi ed un livello periferico, costituito da **sedi compartimentali** e **sedi zonali** per l'erogazione delle prestazioni e la riscossione dei contributi.

➤ Il Presidente dell'Istituto

Il mandato del Presidente dell'Istituto, più volte rinnovato, è scaduto il 28.7.2008.

Con Decreto Interministeriale del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro, salute e politiche sociali dell'11 settembre 2008, il Presidente uscente è stato nominato anche Commissario straordinario dell'IPSEMA con il compito di esercitare i poteri del C.d.A. fino all'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione e di riordino dell'Ente e comunque non oltre la data del 31 marzo 2009.

Con successivo Decreto Interministeriale dei sopradetti Ministeri vigilanti, in data 20 novembre 2008, sono state conferite al Commissario Straordinario dell'IPSEMA anche "le competenze spettanti al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto" fino alla ricostituzione dell'organo avvenuta in data 2 gennaio 2009.

Con ulteriore Decreto Interministeriale del 27 marzo 2009, il Commissario Straordinario dell'IPSEMA è stato prorogato sino al 31-12-2010 per l'esercizio delle sole funzioni che sono proprie del Consiglio di Amministrazione fino all'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione e di riordino dell'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo previsti dalle leggi di settore.

➤ **Il Consiglio di amministrazione**

Il mandato del C.D.A. è scaduto il 28 luglio 2008 e le funzioni relative sono confluite in quelle del Commissario Straordinario.

➤ **Il Consiglio di indirizzo e Vigilanza** è formato da 12 membri scelti in rappresentanza delle parti sociali; esso delibera i programmi e individua le linee di indirizzo dell'Ente nell'ambito della programmazione generale e determina gli obiettivi strategici pluriennali.

➤ **Il Collegio dei sindaci**, che è chiamato a svolgere le proprie funzioni ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile, è composto da cinque membri, dei quali tre in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale (di cui uno svolge le funzioni di presidente) e due in rappresentanza di quello del Tesoro; per ognuno dei componenti effettivi del Collegio è previsto un membro supplente.

Il suddetto Collegio viene nominato secondo quanto previsto dall'art. 3, commi 7, 8 e 9, del decreto legislativo n. 479 del 1994²; dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta.

Le designazioni dei membri effettivi del Collegio dei Sindaci sono avvenute sia da parte del Ministero del Lavoro che da parte del MEF e in data 29 maggio 2007 con Decreto Interministeriale sono state completate con la nomina dei supplenti.

➤ **Il Direttore Generale**, sulla base del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 novembre 2005, ha ricevuto l'incarico per un periodo di cinque anni. Il trattamento economico fondamentale è determinato con decreto del Ministro del lavoro e politiche sociali, di concerto con quello del tesoro, su proposta del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, che applica quanto indicato nel C.C.N.L. relativo al Personale Dirigente dell'Area I – secondo biennio economico 2004-2005 del 21 aprile 2006.

5.1 I compensi

I compensi per i componenti degli Organi dell'Istituto non risultano variati rispetto a quanto esposto nella precedente relazione.

Gli importi relativi, definiti sulla base del D.P.C.M. 9 maggio 2001, sono stati adeguati alle disposizioni della legge n. 266/2005 (finanziaria 2006), come evidenziato nel sottostante prospetto trasmesso dall'Ente.

² Il comma 7 prevede che il Collegio dei sindaci è costituito con decreto del Ministro del lavoro e politiche sociali di concerto con quello del tesoro ed il comma 8 stabilisce che il Presidente del Collegio stesso viene nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti i Ministri summenzionati; con lo stesso decreto, viene designato – tra i rappresentanti del Ministero del tesoro – il Vice presidente del Collegio.

Prospetto n. 1**COMPENSI ANNUI LORDI PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI****adeguati alla legge n. 266/2005 (finanziaria 2006)**

	INDENNITA' DI CARICA dal 1-1-2006
Presidente	€ 88.658,09
Consiglio di Amministrazione (componente)	€ 16.119,65
Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	
Presidente CIV	€ 20.418,23
Componente CIV	€ 12.358,40
Collegio dei Sindaci	
Presidente	€ 13.731,56
Vice Presidente	€ 12.537,51
Componente	€ 10.746,44
Supplente	€ 2.686,61

**COMPENSI PER I COMPONENTI
DEL SERVIZIO INTERNO E DEL CONTROLLO STRATEGICO**

Servizio Interno e Controllo Strategico	
Presidente	€ 36.000,00
Componente	€ 31.500,00
	Importo Medaglia di Presenza
	€ 75,30

Al Commissario Straordinario sono corrisposte indennità e compensi uguali a quelli spettanti al Presidente dell'Istituto.

5.2 Analisi della spesa

L'analisi dei dati tratti dai conti consuntivi relativi agli anni 2005-2008 consente le seguenti considerazioni, tenendo presenti le osservazioni formulate nel paragrafo precedente.

Il compenso fisso annuo corrisposto al Presidente dell'IPSEMA evidenzia un aumento (19%) nell'anno 2008 rispetto al precedente esercizio; nel biennio 2006-2007 detto compenso rimane invariato.

Ai componenti del Consiglio di amministrazione sono stati erogati compensi ed indennità che aumentano nel 2007 (17%) per poi flettere nel 2008 (-35%) a causa dello scadere del mandato dell'organo in data 28 luglio del detto esercizio.

I compensi erogati ai componenti del CIV flettono nel 2006 (-39%) per poi lievitare nel 2007 (15%) e decrescere nuovamente nel 2008 (-10%).

Le indennità corrisposte ai componenti del Collegio dei Sindaci registrano analogamente un trend altalenante: una diminuzione nel 2007 (-12%) per poi segnare in lieve aumento nel 2008 (3%).

Le indennità erogate al Direttore Generale mostrano un andamento in crescita più consistente nel 2006 (21%); nel 2007 l'aumento si attesta sul 9% e nel 2008 al 2,8%.

L'andamento oscillante della spesa per compensi ai componenti del C.d.A. e del CIV è da correlare al fatto che in alcuni periodi le funzioni dei detti Organi, come già detto in precedenza, sono state svolte dal Commissario Straordinario.

o o o

Per ciò che concerne **la percentuale di incidenza della spesa per gli Organi sul totale della spesa corrente** si evidenzia, nel susseguirsi degli anni, per gli eventi in precedenza indicati, un trend decrescente anche se lieve, la cui percentuale passa dal 3,1% del 2005 al 2,7% del 2008 (cfr. prospetto n.2).

Prospetto n.2

**SPESE PER GLI ORGANI
(Anni 2005-2008)**

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIA DI SPESA	2005	2006	Variazione % 2005/2006	2007	Variazione % 2006/2007	2008	Variazione % 2007/2008
Compensi indennità e rimborsi al Presidente	115,2	88,7	-23,0%	88,7	0,0%	105,2	18,6%
Compensi indennità e rimb. ai componenti del CDA	204,3	176,1	-13,8%	206,0	17,0%	133,3	-35,3%
Compensi indennità e rimb. ai componenti del CIV	259,5	157,5	-39,3%	180,3	14,5%	161,6	-10,4%
Compensi indennità e rimborsi ai componenti Collegio Sindaci	854,8	948,5	11,0%	836,0	-11,9%	858,0	2,6%
Compensi indennità e rimborsi al Direttore Generale	225,6	273,1	21,1%	298,0	9,1%	306,3	2,8%
Oneri previdenziali ed assistenziali	314,8	416,3	32,2%	404,5	-2,8%	360,8	-10,8%
Totale	1.974,2	2.060,2	4,4%	2.013,5	-2,3%	1.925,2	-4,4%

Fonte: Conti consuntivi IPSEMA - Anni 2005-2008

**Spesa organi in rapporto alla Spesa corrente
Anni 2005-2008**

(in migliaia di euro)

Anno	Totale Spesa corrente	Spesa per gli organi	incidenza %
2005	64.115,20	1.974,2	3,1%
2006	68.603,10	2.060,2	3,0%
2007	70.382,90	2.013,5	2,9%
2008	70.032,10	1.925,2	2,7%

6. Il personale

Nel triennio 2006/2008 l'Istituto ha promosso numerose iniziative finalizzate a realizzare obiettivi di maggior efficienza nel settore del personale. In particolare, vanno menzionati i progetti speciali ed i progetti decentrati, disciplinati dall'art. 5, comma 1, del C.C.N.L. 2002/2005.

I progetti speciali, a carattere nazionale, sono stati finalizzati ad indirizzare l'attività dell'Ente verso obiettivi prioritari e strategici, quali il recupero dell'arretrato, l'introduzione di modalità operative per l'ottimizzazione della gestione, il miglioramento dell'immagine e delle performance dell'Istituto.

L'individuazione dei progetti speciali, i criteri di partecipazione del personale e le risorse da assegnare sono stati definiti in sede di contrattazione collettiva nazionale integrativa.

Dei progetti speciali realizzati, afferenti all'area istituzionale, sembra presentare particolare interesse quello riguardante le pratiche relative all'esposizione all'amianto, in quanto l'art.1, comma 567, della legge 23 dicembre 2005, n.266, finanziaria 2006, ha attribuito all'Istituto un nuovo e rilevante compito nella detta materia. L'accertamento e certificazione all'esposizione all'amianto dei lavoratori, in precedenza svolti dall'INAIL, effettuati secondo la procedura del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, hanno comportato il trasferimento all'Ente di circa 30.000 pratiche.

Degno di essere menzionato è anche il "progetto biblioteca", volto alla creazione di una specifica Sezione Marittima nell'ambito della Biblioteca Centrale situata in Roma.

Al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività dell'Ente, in relazione alle diverse realtà presenti sul territorio, ogni Sede ha il compito di individuare specifici progetti decentrati.

I progetti decentrati effettuati nella Sede Centrale hanno riguardato la realizzazione del nuovo assetto organizzativo dell'Ente e l'attuazione del sistema di contabilità in ottemperanza al D.P.R. n.97/2003.

Anche nelle Sedi Compartimentali sono stati avviati progetti decentrati finalizzati all'introduzione di nuove procedure informatiche, al miglioramento qualitativo dei rapporti con l'utenza nonché alla sperimentazione di nuovi modelli operativi.

6.1 Il costo per il personale

Come già evidenziato nella relazione precedente, l'Istituto ha raggiunto risultati significativi sul versante della formazione e valorizzazione del personale. Peraltro, risultano ancora non coperti 20 posti di organico. Il personale in servizio, al 31/12/2008, è composto da 236 dipendenti rispetto ai 256 previsti dalla dotazione organica, come è dato constatare dalla sottostante tabella.

Dotazione organica e personale in servizio

Anni di riferimento	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12
2005	271	236
2006	271	236
2007	271	235
2008	256	236

o o o

Dall'analisi dei dati del prospetto n.3 di seguito riportato, è dato rilevare che, a fronte dell'aumento notevole del costo del personale registrato nel 2006 (15,7%), si evidenzia una flessione del 2,9% nel 2007 ed una diminuzione più marcata nel 2008 pari al 5,7%; contrazioni addebitabili per lo più alle norme di contenimento della spesa introdotte dalle leggi finanziarie 2007/2008. In particolare, nel 2008 flettono la spesa gli stipendi del personale (-8%), i rimborsi per trasferimenti (-98,5%), le spese per missioni all'interno (-59%), gli interventi a favore del personale e familiari (-100%), quelle per il servizio mensa (-12%) e per i corsi al personale (-8%).

o o o

Prospetto n. 3

Costo del personale

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE SPESA	2005	2006	2007	2008	Variazione % 2005/2006	Variazione % 2006/2007	Variazione % 2007/2008
Stipendi al personale	5.064,2	5.450,0	5.632,6	5.181,4	7,6%	3,4%	-8,0%
Compensi per lavoro straordinario e inventiv.	3.497,0	3.495,7	3.849,9	3.808,9	0,0%	10,1%	-1,1%
Rimborso spese missioni all'interno	344,0	405,0	508,2	207,9	17,7%	25,5%	-59,1%
Rimborso spese per trasferimenti	0,0	14,6	20,4	0,3	---	39,7%	-98,5%
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.828,9	2.265,4	2.091,2	2.575,9	23,9%	-7,7%	23,2%
Interventi a favore del personale e familiari	120,0	120,0	130,0	0,0	0,0%	8,3%	-100,0%
Corsi per il personale	39,5	44,4	80,0	73,5	12,4%	80,2%	-8,1%
Spese per il servizio mensa	273,6	243,2	331,6	292,9	-11,1%	36,3%	-11,7%
Fondo per i rinnovi contrattuali	201,0	185,3	0,0	0,0	-7,8%	-100,0%	---
Totale	11.368,2	12.223,6	12.643,9	12.140,8	7,5%	3,4%	-4,0%
Rivalutazione previdenza personale	0,5	0,1	0,3	0,0	-80,0%	200,0%	-100,0%
Indennità di anzianità personale cessato dal servizio	220,5	1.030,1	412,7	366,8	367,2%	-59,9%	-11,1%
Accantonamento al fondo indennità di anzianità	1.267,6	1.624,7	1.384,1	1.115,6	28,2%	-14,8%	-19,4%
Totale	1.488,6	2.654,9	1.797,1	1.482,4	78,3%	-32,3%	-17,5%
TOTALE COMPLESSIVO	12.856,8	14.878,5	14.441,0	13.623,2	15,7%	-2,9%	-5,7%

Decresce di conseguenza l'incidenza della spesa del personale sul totale della spesa corrente, che nel 2008 è pari al 17,3%.

Prospetto n. 4

Spesa unitaria media e Incidenza spesa personale/spesa corrente

Anno	Totale Spesa corrente	Spesa del personale	Incidenza: Spesa del personale su spesa corrente	Personale in servizio	Spesa unitaria
2005	64.115,2	11.368,2	17,7%	235	48,4
2006	68.603,2	12.223,6	17,8%	236	51,8
2007	70.382,9	12.643,9	18,0%	235	53,8
2008	70.032,1	12.140,8	17,3%	236	51,4

6.2 Le consulenze

La Corte dà atto che l'Istituto ha operato un significativo contenimento delle spese per consulenze passate da 97,8 milioni di euro del 2006 al 74,4 milioni di euro del 2008, anno in cui la contrazione (- 9,6%) si registra meno rilevante del precedente esercizio (-13,6%). La riduzione totale della spesa dal 2006 al 2008 è stata pertanto di 21,4 milioni di euro.

Prospetto n. 5

Incarichi e consulenze

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE SPESA	2006	2007	2008	Variazione % 2006/2007	Variazione % 2007/2008
Consulenze per la comunicazione Istituto	83,2	74,4	66,0	-10,6%	-11,3%
Ricerca e consulenza normativa di settore	5,6	0,0	0,0	-100,0%	---
Collaborazione Consiglio Indirizzo e Vigilanza	9,0	9,0	6,2	0,0%	-31,1%
Collaborazione per traduzioni e interpretariato	0,0	1,1	0,2	---	-81,8%
Collaborazione per biblioteca Istituto	0,0	0,0	4,0	---	---
Totale	97,8	84,5	76,4	-13,6%	-9,6%

Fonte - IPSEMA